



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 21 DEL 28/02/2018**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2018

L'anno **2018**, addì **ventotto** del mese di **Febbraio** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL		X
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE		X
SCIANTI GIORGIA	X		CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA		X
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 13 Assenti: 4

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **12 consiglieri e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Ferri Marco, Nasciuti Matteo e Pighini Alberto.

Alla deliberazione n. 9 i consiglieri **presenti sono n. 13 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Battistini Manuel;

Alla deliberazione n. 10 i consiglieri **presenti sono n. 14 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Galligani Marcello.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 21 DEL 28/02/2018

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 28/02/2018 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Prima di iniziare con il punto n. 1, proponiamo un'inversione dei punti rispetto all'ordine del giorno che vi è stato consegnato. Precisamente, più che altro per ragioni espositive della discussione relativa al bilancio, di anticipare i punti n. 6 e n. 7 subito dopo il n. 3. Quindi voteremo i primi tre punti, poi gli attuali n. 6 e n. 7 e poi riprendiamo con i vecchi punti n. 4 e n. 5 che si ricollegano a tutti gli altri del bilancio.”

Posta in votazione l'inversione dei punti all'ordine del giorno, il Consiglio comunale approva
favorevoli n. 13;
contrari n. 00;
astenuti n. 00;

Punto 1 – Approvazione del verbale n. 83 della seduta del 28 novembre e dei verbali n. 84, 85, 86, 87, 88, 89 e 90 della seduta del 18 dicembre 2017 e dei verbali della seduta del 11 gennaio 2018 n. 1, 2, 3, 4 e 5. (Deliberazione nr. 6)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“L'ordine del giorno reca al punto 1: «Approvazione del verbale n. 83 della seduta del 28 novembre e dei verbali n. 84, 85, 86, 87, 88, 89 e 90 della seduta del 18 dicembre 2017 e dei verbali della seduta del 11 gennaio 2018 n. 1, 2, 3, 4 e 5». Consigliere Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Grazie, Presidente. Ho un intervento su questo punto, perché in passato avevamo contestato la votazione dei verbali, quando questo veniva messo in votazione e votato da tutti i gruppi consiliari, eccetto il nostro, non solo prima di averlo visto, ma addirittura prima che il documento stesso fosse stato redatto. Vedo che con ritardo, nonostante le mie osservazioni fossero state allora respinte, avete adottato una procedura a mio avviso formalmente corretta mettendo in votazione, in assenza del verbale, le singole delibere. Capisco che molti voteranno sulla fiducia, come fatto in passato, per i “verbali fantasma”, ma per quanto ci riguarda riteniamo questa modalità carichi di lavoro e di tempo perso inutilmente i consiglieri. Chiedo dunque come mai da qualche mese a questa parte siamo costretti a votare le singole delibere senza disporre del verbale della seduta precedente in tempo utile e quando troverete soluzione ripristinando la situazione precedente. Fino a quel momento, come gruppo, ci rifiutiamo di perdere tempo a rileggere tutte le delibere e voteremo contrari sino a quando non sarà trovata soluzione a questa situazione.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Prendo atto del commento, ribadisco solamente che, rispetto a prima, l’esplicitazione dei numeri non è altro ciò che avevamo già approvato le precedenti sedute. Quindi nell’ambito di ogni Consiglio approviamo, adesso non so che numerazione abbiano quella di stasera, non era niente di diverso da questo. Ci sono stati dei problemi, dei ritardi nella trascrizione, questo sì, però questo non dipende da noi né dagli uffici, ma dall’attuale fornitore del servizio di sbobinatura che sta a Latina e ci mette un pochino a sbobinare. Segretario, ha da aggiungere qualcosa?”

SEGRETARIO GENERALE.

“Io volevo solo aggiungere e ribadire un concetto: a cosa serve l’approvazione dei verbali delle sedute precedenti. In effetti è una verifica del Consiglio che, ciò che ha fatto la volta scorsa, risulta vero sul verbale. È una constatazione che la volontà espressa dal Consiglio precedentemente è quella. Per cui ha solo questa finalità: si approva il verbale, nel senso di dire va bene così come è stato redatto, perché rispecchia la volontà del Consiglio che ha approvato quelle proposte di deliberazione o altro fin qui. Quindi è soltanto questa verifica, non ha altro senso.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Ringrazio dei chiarimenti che erano stati illustrati anche l’altra volta, in effetti ho detto che la procedura è corretta, è una scelta il fatto che, anziché verificare singolarmente una decina di documenti, troviamo più comodo ed efficiente vedere solo il verbale per intero. Quindi è una scelta. Non contesto la regolarità, ma ho dichiarato la nostra scelta.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“A questo punto, quindi, votiamo il punto n. 1 con le specifiche dei numeri dei verbali che ho letto prima che non sto a ripetere.”

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva

favorevoli	n. 11;
contrari	n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti	n. 00;

Punto 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale. (Deliberazione nr. 7)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“L’ordine del giorno reca al punto 2: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». Non ce ne sono.”

Punto 3 – Comunicazioni del Sindaco. (Deliberazione nr. 8)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“L’ordine del giorno reca al punto 3: «Comunicazioni del Sindaco». Non ce ne sono.”

Punto 6 – Modifica al regolamento per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). (Deliberazione nr. 9)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Come detto prima, anticipiamo i punti relativi ai regolamenti prima di affrontare tutto il pacchetto del bilancio, chiamiamolo così. Passiamo a quello che trovate come numerazione al punto n. 6 che reca: «Modifica al regolamento per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)». La parola al vicesindaco Nasciuti. “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Grazie, Presidente. Con la proposta di deliberazione proponiamo la modifica del regolamento di occupazione di suolo pubblico, modifiche che – come ho avuto modo di spiegare ad un’altra Commissione consiliare I ed esposta alle associazioni di categoria, riguardano le occupazioni sia permanenti che temporanee, inserendo nel presente regolamento, oltre all’eventuale parere di enti terzi, tipo la Soprintendenza, possono essere rilasciate previo domanda che prevede, a seconda dei casi, titoli abilitativi necessari.

Sinteticamente, per le temporanee, che avranno una durata massima di sei mesi, per i primi cinquanta metri quadri la concessione sarà gratuita, il richiedente, scaduta la stessa, dovrà ripristinare l’area interessata. Per le permanenti, l’esenzione si applica fino ad una superficie di venti metri quadri con obbligo di rimozione serale di materiale di arredo escluse fioriere o materiali di grosso intralcio. Queste modifiche, oltre a rendere omogenee le richieste, dovranno rispondere a tutte le caratteristiche di sicurezza, igiene e di decoro urbano, che è un’altra modifica che abbiamo inserito.

Al di là delle specificità che abbiamo avuto modo di dibattere in Commissione, il Comune di Scandiano da un punto di vista della promozione territoriale resta tra i primi nella provincia di Reggio Emilia, e non solo, investendo su politiche di animazione del territorio e consentendo agli esercizi commerciali del territorio stesso di essere promotori di turismo, attività commerciali e attori protagonisti di politiche di aggregazione sia commerciale che di animazione della città. Ci tengo a precisare che le stesse associazioni di categoria interessate in queste modifiche hanno accolto in maniera molto positiva le stesse, ritenendo che il Comune di Scandiano si sia impegnato negli ultimi sette, otto anni ad animare il territorio a e dare la possibilità agli associati e non solo di poter essere protagonisti di questo tipo di politiche.

Detto questo, abbiamo avuto la possibilità di fare alcune simulazioni, di fatto gli esercizi coinvolti in questo tipo di modifiche non hanno e non subiranno aumenti specifici tali per cui possono precludere la loro attività. Anzi, sono molto più incentivati a poter avere spazi di occupazione, temporanea o definitiva, in modo tale da poter aumentare anche le capacità ricettive degli stessi.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, Vicesindaco.

È aperta la discussione. Sansiveri, prego.“

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Grazie, Presidente. Le modifiche illustrate dal Vicesindaco stasera e precedentemente in Commissione ci sembrano ragionevoli. Valutiamo positivamente – come dichiarato anche in Commissione – che esse siano state condivise con i commercianti prima di questa approvazione. Quindi voteremo positivamente questa modifica.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, consigliere Sansiveri.

Altri interventi sul punto? Consigliere Monti.“

MONTI – CONSIGLIERE.

“Grazie, Presidente. Questa Amministrazione, come ricordato anche dal Vicesindaco, in continuità con quella che l’ha preceduta, intende continuare a promuovere con forza il commercio e l’animazione del territorio. La scelta quindi di concedere particolari agevolazioni per le occupazione di suolo pubblico ai locali e agli esercizi commerciali del nostro Comune, si è rivelata vincente negli anni, dando respiro al commercio in genere. Con questo atto noi andiamo a mantenere e, dove possibile, a migliorare il regolamento inerente la COSAP armonizzandolo con il regolamento di polizia e decoro urbano. L’obiettivo rimane quello di rendere più appetibile ai locali esercizi commerciali la possibilità di ampliare la propria attività. A questo fine riteniamo quindi particolarmente positiva l’introduzione di un’ulteriore agevolazione relativa alle occupazioni permanenti. Agevolazione direttamente rivolta ai locali ed esercizi commerciali che, con la presenza dell’attività, contribuiscono a favorire lo sviluppo turistico, aggregativo e commerciale del territorio.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, consigliere Monti.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto relativo alla modifica regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche COSAP.“

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto 7 – Approvazione di modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni. (Deliberazione nr. 10)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“L'ordine del giorno reca al punto 7: «Approvazione di modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni». Sindaco, prego.“

MAMMI – SINDACO.

“Grazie, Presidente. Si tratta di una modifica al regolamento della pubblicità abbastanza limitata che serve soprattutto ad agevolare sia i soggetti, che siano privati o siano imprese commerciali interessate che gli uffici del Comune. Noi abbiamo un regolamento della pubblicità approvato nel 2017, è un regolamento uguale in tutti e sei i Comuni dell'Unione, quindi questa modifica che vi proponiamo questa sera è già stata approvata e adottata a Casalgrande e verrà poi approvata anche da Rubiera, Castellarano e Baiso ed è una modifica che esclude l'obbligo del rilascio dell'autorizzazione per il volantinaggio di qualsiasi tipo: economico, politico, culturale. Fino al 2017 per effettuare un volantinaggio c'era bisogno dell'autorizzazione del Comune e di pagare una marca da bollo da 16 euro, con questa modifica gli interessati devono solo presentare una comunicazione in carta libera e non avere un'autorizzazione.

Perché l'abbiamo fatta questa modifica? Per due ragioni. La prima, perché già chi distribuisce volantini per fare pubblicità paga 3,50 euro al giorno a persona che distribuisce e la marca da bollo ne costava 16, quindi non ci sembrava, marca da bollo che prende lo Stato naturalmente, non prende il Comune, quindi ci sembrava un aggravio eccessivo far pagare uno di più per la marca da bollo che per la singola distribuzione. In più gli uffici del Comune devono comunque rilasciare un'autorizzazione e poi abbiamo deciso di fare questa modifica, anche perché ci sono delle sentenze di TAR che ci dicono di andare in questa direzione. In particolar modo c'è il TAR del Piemonte che ha sancito che le Amministrazioni comunali non dispongono di poteri autorizzativi relativi alle attività di distribuzione di materiale pubblicitario, però devono ovviamente mantenere un'attività di controllo. Questo per favorire l'iniziativa economica e anche garantire la manifestazione del pensiero nel rispetto delle normative vigenti. Quindi permane al Comune l'attività di vigilanza e di controllo per prevenire effetti indesiderabili del volantinaggio, quindi maggiori rifiuti, intasamento delle cassette postali e proprio su questo aspetto ci sarà anche un'intensificazione dell'attività della Polizia locale. Come potete vedere, sono tanti i fenomeni di distribuzione di volantini che vengono messi nelle cassette postali o vengono lasciati in giro e questo non è più possibile, dal momento in cui abbiamo approvato il regolamento di polizia urbana. Però un conto è il controllo di come avviene la distribuzione, un altro invece è chiedere un'autorizzazione, far chiedere un'autorizzazione e poi far pagare anche un'imposta di bollo da 16 euro. Quindi abbiamo tirato via, abbiamo tolto questo bollo e adesso basterà dare una comunicazione e non è più necessario avere un'autorizzazione da parte del Comune. Quindi è una modifica di carattere semplificativo sia per il Comune, che per chi deve fare questo tipo di attività.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi su questo punto? Mi pare di no, quindi mettiamo in votazione l’approvazione delle modifiche al regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e per l’effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni. “

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio comunale approva a all’unanimità

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 7, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto 4 – IMU – imposta municipale propria. Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per abitazione principale per l’anno 2018. (Deliberazione nr. 11)

Punto 5 – TASI – tributo per i servizi indivisibili: determinazione delle aliquote per il 2018 . (Deliberazione nr. 12)

Punto 8 – Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell’articolo 172, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (Deliberazione nr. 13)

Punto 9 – Approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) 2018/20. (Deliberazione nr. 14)

Punto 10 – Approvazione del bilancio di previsione 2018/20 e relativi allegati. (Deliberazione nr. 15)

Punto 11 – Tassa rifiuti (TARI): affidamento della gestione del tributo a IREN Ambiente spa e contestuale approvazione del relativo disciplinare. (Deliberazione nr. 16)

Punto 12 – TARI – tassa sui rifiuti: approvazione del piano economico finanziario anno 2018. (Deliberazione nr. 17)

Punto 13 – TARI – tassa sui rifiuti: approvazione delle tariffe utenze domestiche e non domestiche anno 2018. (Deliberazione nr. 18)

Punto 14 – Variazione al bilancio di previsione 2018/20, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (Deliberazione nr. 19)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Riprendiamo dunque dal punto n. 4. Procederà il Sindaco all’illustrazione e alla discussione. Parola al Sindaco.“

MAMMI – SINDACO.

“Grazie, Presidente. Naturalmente rispetto al mio intervento di stasera, che cercherà di essere breve, perché il bilancio di previsione è un documento, è un atto molto corposo, ma mi riallaccio e considerate parte integrante della mia illustrazione quanto già detto, descritto e relazionato alla Commissione consiliare che si è tenuta qualche settimana fa, ma anche tutti i documenti, tutti gli atti di natura sia strategica che tecnica che abbiamo prodotto e che da molto tempo sono a disposizione del Consiglio.

Il bilancio di previsione 2018 è ovviamente in continuità con le scelte strategiche generali, con gli obiettivi fondamentali che abbiamo indicato negli anni scorsi e, in particolar modo, rispetto ai progetti di natura strategica, gli obiettivi fondamentali, ma anche rispetto alle attività ordinarie dell’Amministrazione. Un bilancio fortemente in continuità con il 2016/17, annualità che hanno segnato una discontinuità rispetto al periodo precedente, rispetto al periodo del 2009/16, anche se il secondo mandato amministrativo è iniziato nel 2014 e io ero già Sindaco nel 2009 e posso dire che tra il 2009 e il 2015 noi abbiamo operato in un contesto particolarmente difficile, nel 2016 il contesto generale, che richiamerò nella mia introduzione, è cambiato in meglio per gli enti locali,

sta cambiando. Il 2018 per fortuna è in continuità con le due annualità precedenti. Naturalmente gli obiettivi che ci poniamo come Amministrazione sono quelli di sempre: quelli di mantenere una qualità della vita buona, di contenere il più possibile quella che è la pressione locale fiscale, la pressione tributaria, di garantire i servizi in modo universale, quindi accessibili oltre che di qualità alle persone, in particolar modo alle fasce più deboli della popolazione (penso agli anziani, penso ai bambini, penso alle persone diversamente abili) di garantire questi servizi sempre nell'ottica, nel segno dell'equità e della trasparenza, quindi delle pari opportunità per tutti, indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, dalle proprie condizioni economiche, dalle proprie famiglie o realtà sociale di provenienza e di offrire una macchina amministrativa che, pur tra mille difficoltà, che sono quelle di avere un personale contingentato e diversi vincoli che non ci consentono di fare quelle assunzioni necessarie per potenziare l'attività dell'ente, riuscire comunque ad avere una macchina amministrativa efficiente e che abbia dei costi anche sostenibili e corretti.

Noi prima dell'approvazione di questo bilancio in questo Consiglio comunale abbiamo ovviamente organizzato dei momenti di consultazione, di confronto con le associazioni sindacali, con le associazioni datoriali, abbiamo tenuto la Commissione e abbiamo tenuto anche un momento pubblico, ma il bilancio di previsione ovviamente tiene conto del percorso anche di partecipazione, di confronto con i cittadini che abbiamo avuto nel corso di questi anni costante attraverso anche questi momenti che organizziamo nelle frazioni, nei paesi proprio per raccogliere direttamente dai cittadini le esigenze, anche quelle più immediate, più semplici e poi il bilancio di previsione non è mai un documento rigido, non è mai un documento immutabile nel corso dell'annualità. Come sapete, esiste la possibilità di apportare variazioni e poi abbiamo soprattutto l'ultimo atto finale, quello che dà l'assetto definitivo al bilancio, che è l'assestamento.

Il passaggio invece della fase programmatrice, del percorso di costruzione di un bilancio che fotografa invece la situazione reale, dal punto di vista economico finanziario, come i progetti realizzati è il bilancio consuntivo che, come tutti gli anni, dobbiamo approvare in primavera.

Come vi dicevo, il contesto nazionale nel quale abbiamo operato e nel quale abbiamo dovuto costruire questo bilancio è, dal mio punto di vista, cambiato in meglio. Rimangono degli aspetti problematici, rimangono dei vincoli, rimangono alcuni problemi nel rapporto con lo Stato. In particolar modo per esempio rispetto ai vincoli sul personale. Naturalmente le attività di un Comune vanno avanti grazie alle persone che lavorano in Comune, che offrono i servizi, che si occupano dello Stato civile piuttosto che dei servizi alla persona e questo rimane forse il tasto più dolente rispetto alle normative nazionali nel rapporto con lo Stato. Noi avevamo nel 2009 dei vincoli molto forti, che non ci consentivano di sostituire il personale che cessava di lavorare, dopo di che è stato migliorato un po' il rapporto tra il numero di persone che andavano in pensione e possibilità di assumerle. È stato messo un rapporto del 25 per cento: la possibilità di assumere una persona ogni quattro che cessavano di lavorare. Nel 2018 questo rapporto migliorerà ulteriormente, quindi rimane il vincolo, rimane un obbligo di riduzione nella capacità assunzionale, però il coefficiente è migliorato. Ogni quattro persone che cessano il lavoro, che vanno in pensione possiamo sostituirne tre. Quindi dobbiamo solo diminuire di uno. Quindi un netto miglioramento rispetto al 25 per cento precedente. Nel piano occupazionale del 2018 infatti troverete la programmazione per assumere un istruttore direttivo alla Cultura, un istruttore direttivo alla biblioteca, un farmacista, un geometra, un dirigente del servizio tecnico, un'educatrice, un'impiegata amministrativa all'Anagrafe, un impiegato amministrativo al Commercio e un operaio. Naturalmente stiamo sempre parlando di figure, che vanno in sostituzione di personale che cessa il proprio lavoro in Comune e non di nuove assunzioni. Però con questo margine di flessibilità maggiore rispetto al passato.

Sul personale, come ho avuto modo di ribadire in altri momenti, anche in altre annualità nelle quali ho presentato il bilancio, questi vincoli numerici, questo obbligo di migliorare rispetto al numero precedente di una certa percentuale, penalizza quindi questi approcci, queste leggi lineari così rigide penalizzano sempre quegli enti che negli anni passati sono stati più virtuosi e noi, soprattutto alla fine degli anni Novanta, primi anni Duemila quando ancora si potevano fare assunzioni e implementazione degli organici con una certa facilità, invece siamo stati molto morigerati e quindi

queste norme, questi tagli lineari del personale ci hanno penalizzato molto di più. Devo invece riconoscere che miglioramento importante quest'anno c'è rispetto alla tempistica con la quale ci è stata comunicata la quantità di risorse che abbiamo a disposizione, tutti gli anni questo dato ci veniva fornito a metà anno avanzato, questo ci complicava molto la vita, perché dovevamo approvare i bilanci – vi ricorderete – addirittura a maggio, a giugno, a luglio. Quest'anno invece entro la fine del 2017 ci è stato comunicato con precisione la quantità dei trasferimenti e questo quindi ci ha consentito di portare il bilancio entro il 28 febbraio e quindi anche di non lavorare in dodicesimi con tutte le rigidità e i problemi che avremmo avuto, come abbiamo avuto negli scorsi anni. Certamente uno degli aspetti positivi rispetto al quadro e al contesto nazionale è quello dell'allentamento del Patto di stabilità, perché ci consente di rispondere meglio alle esigenze del territorio, ci consente di realizzare opere pubbliche e anche di fare manutenzioni straordinarie e anche interventi di recupero del patrimonio immobiliare. Come nel 2016 e nel 2017, anche il 2018 c'è un Patto di stabilità a saldo zero tra entrate e uscite. Questo vuol dire che naturalmente le entrate continuano ad essere molto basse, ma quelle che entrano dagli oneri e dai costi di costruzione si possono impegnare per realizzare opere pubbliche, per fare appalti, per fare interventi utili alla nostra città a differenza dei sei anni precedenti, dove non dovevi fare un saldo zero tra entrate e uscite, ma produrre un avanzo. In alcune annualità questo avanzo è stato anche di 1 milione di euro. Tanti dei problemi che abbiamo anche sul territorio, che emergono anche in giornate difficili come queste con la neve, con il ghiaccio, dove magari si evidenziano dei problemi negli asfalti, nel patrimonio generale, non tanto sulle strade comunali, soprattutto su quelle provinciali devo dire a mia difesa, a difesa dell'Amministrazione, però questi problemi emergono anche perché c'è stato un periodo molto lungo, troppo lungo di sei o sette anni, in cui non sono state fatte ogni anno le necessarie manutenzioni al patrimonio. Ma questo non per cattiva volontà delle amministrazioni locali, ma a causa del meccanismo del Patto di stabilità. E, se tu non fai manutenzioni per diversi annualità, poi paghi i conti tutti insieme successivamente.

Un altro aspetto positivo, oltre al Patto di stabilità, ad un miglioramento sulla tempistica nelle informazioni, ad un leggero miglioramento sul personale è certamente quello del blocco della tassazione sugli immobili, che è già stato previsto nelle ultime due leggi finanziarie ed è ribadito nel 2018. Quindi anche per il 2018 non interveniamo sulle aliquote riguardanti la TASI e riguardanti l'IMU che sono le principali tasse che portano gettito al Comune e allo Stato e che toccano maggiormente i cittadini e le imprese.

Per quanto riguarda l'IMU, vengono confermate tutte le esenzioni già previste nel 2016, quindi esentati i termini agricoli e anche quelle aree, quegli immobili delle aziende che sono occupati da macchinari, considerate le aree imbullonate dove vengono messe le macchine per poter svolgere le attività aziendali e le aziende hanno la possibilità di sottrarre, dal punto di vista catastale, queste aree e quindi di pagare un'IMU agevolata. Inoltre il Governo ha ridotto del 50 per cento l'IMU sulle seconde case date ai parenti di primo grado e anche del 25 per cento le seconde case affittate a canone concordato e per entrambi il beneficio è collegato alla registrazione del contratto. L'altra agevolazione ancora in essere è ovviamente l'eliminazione della tassa sulla prima casa. Già nel 2016 la TASI fu eliminata, è stata confermata l'eliminazione nel 2017 così sarà anche nel 2018. Stiamo parlando ovviamente delle prime case che non siano immobili di lusso destinati all'abitazione principale. L'eliminazione della tassa sulla prima casa ha comportato un risparmio di circa 2,4 milioni di euro per i cittadini scandinavesi, quindi circa 100 euro a testa all'anno, bambini compresi. Oltre alla conferma di tutte le aliquote destinate agli immobili, confermiamo le aliquote sull'addizionale IRPEF. Queste aliquote – mi preme sottolinearlo – sono ampiamente sotto la media provinciale delle addizionali IRPEF e anche regionale e nazionale, così come sono sotto la media quelle relative alle attività produttive. Settore verso il quale abbiamo sempre prestato particolare attenzione. A me fa molto piacere vedere che il nostro Comune, dopo un'indagine fatta da Confindustria ceramica, risultava uno dei Comuni più virtuosi dal punto di vista della pressione fiscale locale sulle aziende e sulle attività produttive. Credo che questo sia un valore importante, lo sia stato negli anni scorsi quando abbiamo avuto una forte crisi economica, che abbiamo cercato

anche di contrastare attraverso misure fiscali che agevolassero l'insediamento di nuove attività produttive nel nostro territorio. Quindi c'è stato un lavoro anche di carattere politico sociale, se pensiamo ad alcune grandi crisi come quelle della Ragno di Jano o se pensiamo alla ripartenza della Greslab nella zona Contarella. Ma oltre all'impegno politico sociale e istituzionale che ha consentito a questi gruppi di ripartire, c'è stata anche una forte attenzione sul piano fiscale, perché poi la competitività di un territorio la danno anche la quantità di tasse che un immobile produttivo paga in un posto piuttosto che in un altro. Noi le abbiamo tenute le più contenute possibile, questo ci è stato riconosciuto anche dalle associazioni economiche. Inoltre sapete che oltre ad avere tenuto al 7,6 per mille l'IMU sui capannoni, abbiamo deciso di introdurre un 1,4 per mille di TASI che le aziende possono dedurre completamente e quindi ha consentito loro ulteriore risparmio.

Per quanto riguarda la TARI, quindi il tributo che si paga, che pagano le imprese, che pagano i cittadini per i servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, come ho detto in Commissione da questo punto di vista si tratta di un tributo che, a differenza degli altri, è deciso a livello provinciale ed è approvato da un organismo regionale che si chiama ATERSIR, che tiene conto ovviamente dei costi generali del servizio stesso, degli aumenti inflattivi, ma tiene anche conto del potenziamento di alcuni servizi su questi ambiti. Mi preme sottolineare che il Comune di Scandiano è un Comune che offre molte agevolazioni a diverse categorie di utenti sul pagamento della TARI. Alcune di queste agevolazioni sono state anche raccolte e concordate o con i gruppi consiliari che le hanno proposte o con le organizzazioni sindacali piuttosto che con le organizzazioni datoriali, che sono il frutto anche di un confronto. Penso alle agevolazioni sulla TARI per quanto riguarda i nuclei familiari numerosi, penso alle agevolazioni sulla TARI per quanto riguarda gli anziani che hanno un certo reddito, penso alle agevolazioni sulla TARI per gli esercizi commerciali che decidono di non installare videolottery piuttosto che slot machine, penso alle agevolazioni che partiranno dal primo gennaio 2018 per quelle attività commerciali che cedono le rimanenze di cibo e di viveri per quelle realtà sociali, che poi le distribuiscono ai più bisognosi, quindi anche queste realtà avranno un'agevolazione. Penso alle agevolazioni destinate a chi ha la residenza lontano dai cassonetti. Superiamo i 110 mila euro annui di agevolazioni.

Voglio poi ricordare che nel corso del 2017 abbiamo anche introdotto la possibilità per chi conferisce all'isola ecologica di avere dei vantaggi sul pagamento della TARI e quindi cercare di premiare anche economicamente chi fa la raccolta differenziata. Questo ha portato, nell'arco di sei mesi, ad avere già un risparmio per chi l'ha fatto, di 18 mila. Quindi se lo proiettiamo nel corso di un anno, vedremo probabilmente che i risultati sono maggiori. Ma altre anche le altre agevolazioni sulle utenze che ho richiamato prima, quest'anno sono state forse un po' basse, perché era il primo anno che venivano riconosciute, quindi probabilmente c'era anche bisogno di farlo sapere maggiormente. La novità importante per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti che mi preme richiamare, perché certamente rappresenta una novità ed è una cosa che andrà condivisa, di cui bisognerà parlare con i cittadini interessati è l'introduzione del sistema porta a porta di raccolta dei rifiuti. Un porta a porta che non sarà a cinque componenti, ma sarà a tre componenti, quindi dal nostro punto di vista crediamo sarà un sistema di raccolta più sostenibile e anche migliore da organizzare. Riguarderà un nucleo, come ho spiegato in Commissione, limitato di cittadini e di famiglie che sarà la frazione di Bosco. L'abbiamo scelta perché ha un nucleo limitato di famiglie, ma soprattutto perché è vicina a Reggio, dove già avviene questo tipo di raccolta. Naturalmente questo sistema di raccolta, che ci consentirà di superare il 70 per cento di raccolta differenziata nell'arco di due o tre anni, dovrà essere esteso. Noi si parte da Bosco per poi estenderlo anche al resto del territorio. Ovviamente il sistema di raccolta porta a porta è abbinato all'introduzione della tariffa puntuale. Questo dovrebbe consentirci, quindi, non solo di creare dal punto di vista sociale anche qualche posto di lavoro in più per persone che naturalmente dovranno portare avanti questo tipo di servizio, ma anche di avere delle ricadute migliori dal punto di vista ambientale, perché la differenziata aumenterà e quindi diminuirà sicuramente la quantità di indifferenziata e di produzione di rifiuti e il conferimento in discarica.

La decisione che abbiamo poi assunto quest'anno, come l'anno scorso, è quella di avere impegnato

delle risorse, una parte derivante anche dall'aumento del dividendo IREN, al contenimento di quell'incremento del costo del servizio che ci è stato proposto da ATERSIR a livello provinciale. Il problema serio, che però riguarda diversi tributi, ma che riguarda in maniera specifica la TARI e che voglio richiamare, perché il bilancio è tante cose, il bilancio sono i progetti che porti avanti, sono le iniziative, sono i servizi sociali, i servizi educativi e di queste cose ne parliamo molto lungamente nel DUP, nelle relazioni e qui non starò a richiamarli, perché avrei bisogno probabilmente di una giornata intera, però tutte queste cose si realizzano attraverso le risorse e le risorse vengono meno quando c'è un'eccessiva quantità di elusione ed evasione fiscale in particolar modo su alcuni tributi. Uno dei tributi purtroppo più evasi, come sapete, ed è un tema del quale abbiamo parlato, è proprio quello della TARI. Se guardiamo l'incremento generale che abbiamo, corrisponde proprio alla quantità di evasione legata a questo tributo. Noi abbiamo, per cercare di contrastare l'evasione ed elusione, costituito un gruppo di lavoro che è costituito da un esponente dell'ufficio tecnico, un esponente dell'ufficio tributi, un esponente dell'Anagrafe e si stanno concentrando per il recupero dei vecchi tributi delle scorse annualità. Quello che però sta incidendo maggiormente sul bilancio, quindi ci obbliga a costituire un fondo di svalutazione crediti molto consistente, e quando parliamo di fondo di svalutazione crediti parliamo di risorse che vengono sottratte ai servizi, che vengono sottratte alle attività del Comune è sicuramente quello della TARES e adesso della TARI. Nel 2013 la TARES ebbe un'evasione del 13 per cento, siamo riusciti a portarla al 5 con un forte lavoro di recupero, di contrasto che si è svolto con l'attività di riscossione coattiva, con attività di accertamenti, di ingiunzioni e anche pignoramenti verso terzi, compreso il fermo amministrativo dell'auto. Nel 2014 abbiamo avuto insoluti iniziali per 17,60 per cento che abbiamo ridotto all'8,55, quindi recuperando 321 mila euro. Nel 2015 gli insoluti sono stati del 21,44 per cento, ma li abbiamo ridotti al 9,39 per cento recuperando 418 mila euro. Nel 2016 abbiamo avuto insoluti per quasi il 20 per cento, che abbiamo ridotto all'11 per cento e abbiamo recuperato 309 mila euro. Però è chiaro che ogni anno noi dobbiamo accantonare centinaia di migliaia di euro di risorse del bilancio comunale, per garantire queste mancate entrate e questo è un problema che, proprio oggi abbiamo avuto un incontro con IREN, sfiora anche IREN. Non è che direttamente interessa l'azienda, però in quel contesto ne abbiamo parlato tra noi Sindaci ed è un problema che ovviamente a tutte le latitudini hanno tutti i Comuni italiani, perché voi sapete che fino al 2013 questo tributo era riscosso da IREN, quindi anche le eventuali morosità erano a carico dell'azienda, quindi non ponevano difficoltà per i bilanci comunali. Questo rimane certamente sul piano finanziario uno dei problemi principali, che dobbiamo gestire e del quale dobbiamo occuparci, si dovranno occupare anche gli amministratori nei prossimi anni, se non cambia il meccanismo di pagamento di raccolta di questo tributo. Quando abbiamo iniziato a predisporre il bilancio di previsione avevamo un disavanzo corrente molto alto di 588 mila euro, ma poi siamo riusciti con notevoli sforzi a quadrare, abbiamo recuperato risorse abbassando la quota di spese destinate all'assunzione di personale per circa 80 mila euro, ma nonostante questa riduzione di 80 mila riusciamo a sostituire quasi tutti i sei pensionamenti che avremo nel corso del 2018, abbiamo ridotto le spese per le utenze anche grazie alle economie che ci stanno producendo, i sistemi che abbiamo installato negli anni scorsi che consentono una riduzione del consumo di energia elettrica. Abbiamo ridotto varie spese per altri 110 mila euro. Abbiamo recuperato COSAP per 50 mila euro, ridotto alcune spese relative a fiere e commerci per 22 mila. Abbiamo incrementato le entrate derivanti dalla farmacia di 50 mila. Ridotto poi acquisto beni vari per 46 mila e grazie a questi interventi e a piccoli altri interventi siamo riusciti a recuperare il disavanzo iniziale.

Dal punto di vista strutturale di organizzazione contabile interna non ci sono stati particolari cambiamenti rispetto al 2017. L'unica modifica è relativa alle politiche abitative che, a decorrere dal 15 gennaio 2018, sono state trasferite all'Unione Tresinaro Secchia. Naturalmente continuiamo a portare avanti politiche di riduzione della spesa molto precise. A partire dall'80 per cento di riduzione sulle relazioni pubbliche, le mostre, i convegni, la pubblicità, le spese di rappresentanza, purtroppo anche le spese per la formazione dei dipendenti devono essere ridotte, ma questo non per scelta nostra, ma perché dobbiamo applicare dei decreti e delle norme presenti nella legge di

stabilità. Le autovetture sono rimaste quattro ed erano diciassette quando abbiamo iniziato nel lontano 2009. Abbiamo poi ridotto del 21 per cento la spesa di personale. I dipendenti sono passati da 2009 ad oggi da 155 a 106, di cui però sedici sono passati all'Unione, quindi la riduzione effettiva è di trentatré unità. Però trentatré unità, per un ente che gestisce servizi alla persona, è una riduzione piuttosto consistente.

Un altro aspetto che secondo me è importante, che si vede poco probabilmente dal punto di vista esterno, è quello della riduzione del debito. Noi siamo uno dei Comuni più virtuosi per quanto riguarda l'indebitamento generale, abbiamo un debito residuo di 251 euro contro i 759 euro regionali. La regione Emilia-Romagna è una delle più virtuose in Italia. Avere un debito di questo tipo così basso, adesso sarà circa 6 milioni di euro su un bilancio di 30, quindi c'è un rapporto molto buono, molto virtuoso tra il bilancio generale e indebitamento, questo debito così basso consentirà, appena sarà possibile, di riattivare la politica dei mutui, la politica dei prestiti, laddove dovesse essere necessario, per fare opere pubbliche di un certo valore. Voi pensate alle opere pubbliche più significativi realizzate negli scorsi anni (penso al polo scolastico San Francesco e altre scuole), sono state tutte realizzate con indebitamento, non venivano realizzate certamente con le entrate correnti derivanti da oneri a costi di costruzione, anche se in quegli anni erano quantità ben superiori. Però avere ridotto il debito e avere usato l'avanzo per fare questa politica, in futuro ci consentirà di fare mutui.

Come avete visto, il nostro bilancio complessivo è di 28,886 milioni di euro, di cui 13,986 milioni sono entrate tributarie, quindi i tributi che ho prima richiamato (IMU, TASI, TARI), i trasferimenti correnti da cui fondi dalla Regione e da altri enti 1,379 milioni, le entrate extratributarie che sono ad esempio le entrate da servizi, quindi quelle che pagano i cittadini, oppure le entrate derivanti dalle attività commerciali, tipo la farmacia piuttosto che le fiere, sono pari a 5,073 milioni di euro circa.

È un bilancio quindi che, dal punto di vista della fiscalità generale, presta una particolare attenzione, ma presta anche attenzione sotto il profilo dei servizi ai cittadini. Non solo noi non li riduciamo, anzi, siamo riusciti nel corso degli anni ad aumentarli se pensiamo all'introduzione di una sezione in più di scuola materna nella scuola Lazzaro Spallanzani di viale della Rocca, se pensiamo all'inserimento di un servizio di trasporto per gli anziani che vanno nei nostri centri diurni, che stavano svuotandosi perché c'era il problema per i loro figli, per gli adulti di accompagnarli, abbiamo introdotto un servizio trasporto ad hoc che ha fatto riempire i centri diurni degli anziani. Voglio ricordare l'aumento dei posti accreditati convenzionati alla casa protetta di Arceto che ha consentito di ridurre un po' le liste d'attesa, che sono anche questo un problema per la nostra popolazione, perché noi abbiamo una popolazione che, a differenza di altri territori, non diminuisce. Tende ad aumentare, aumenta perché continuano a nascere molti bambini e perché gli anziani sono sempre di più, sopravvivono sempre di più, perché la qualità della vita forse è anche buona e quindi c'è un allungamento dell'aspettativa di vita, per cui aumentano gli ultracentenari e aumentano anche del 30 per cento gli ultranovantenni e questo è un dato molto importante. Naturalmente tutto questo richiede la necessità di avere dei servizi. Io sono molto orgoglioso del fatto che, nonostante anni molto difficili come quelli che abbiamo avuto tra il 2009 e il 2016 in particolar modo, non abbiamo mai avuto grosse emergenze e criticità dal punto di vista sociale. Abbiamo avuto certamente problemi come tanti, abbiamo dovuto aiutare tante famiglie in difficoltà, ma non siamo mai arrivati a situazioni davvero esplosive, davvero d'emergenza, come purtroppo ogni tanto appaiono sui giornali, appaiono sui media situazioni di grande disperazione e credo che questo sia importante e dobbiamo riconoscerlo non tanto agli amministratori, ma questa rete di servizi alla persona, di assistenti sociali, di operatori che nell'ombra, un lavoro che pochi conoscono, cercano di fare la loro parte. Dopodiché siamo anche consapevoli dei nostri limiti e delle difficoltà di aiutare poi una persona in tutto, in particolar modo sulle cose fondamentali che sono il lavoro e la casa. Però siamo riusciti ad assistere nelle emergenze chiunque ne avesse bisogno. Naturalmente il problema è che non basta che migliori la situazione economica, perché le criticità sociali che stanno emergendo, ora non sono più legate solo alla situazione economica che conosce una fase di ripresa e di miglioramento complessivo; emergono criticità sociali legate a problemi comportamentali, problemi

relazionali, problemi dentro le famiglie, problemi riguardanti l'adolescenza e il disagio giovanile. Aumenta tantissimo il numero, per fortuna non aumentano tantissimo dal punto di vista del numero assoluto, ma in percentuale aumenta tantissimo per esempio il numero di bambini ospitati in comunità. Questo secondo me deve essere una spia che deve farci riflettere, deve farci ragionare, perché vuol dire che c'è una società sempre più fragile e più conflittuale, dove le istituzioni sono chiamate a fare la loro parte, ma secondo me è una riflessione che deve riguardare anche le persone. Per esempio quest'anno avremo una spesa molto elevata nel sociale, la dottoressa De Chiara lo sa, perché è un po' il nostro in incubo dal punto di vista economico, ma perché abbiamo avuto un numero elevato di bambini portati in comunità e quindi di situazioni molto difficili di cui occuparci e che avranno delle ricadute.

Dal punto di vista dei servizi, prima di lasciare la parola a Marco Ferri per illustrare rapidamente, visto che l'abbiamo già fatto nella Commissione consiliare, quindi credo che non sia l'aula del Consiglio il luogo giusto, mi preme però sottolineare che non solo manteniamo i servizi, ma da quest'anno ci sono due novità importanti. La prima riguarda la riduzione delle rette scolastiche per gli asili nido e le scuole materne, grazie ad un contributo del Governo che ci consentirà di ridurle e poi l'introduzione di un nuovo servizio di trasporto scolastico, che quindi si aggiungerà all'altra linea che già abbiamo e coprirà tutta quella parte del territorio che ne era sprovvisto, fornendo un servizio molto atteso, molto gradito credo dai cittadini. Naturalmente partirà a settembre, quando partirà il nuovo anno scolastico. Però, è un servizio ovviamente inserito in questo bilancio previsionale.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, Sindaco.

La parola all'assessore ferri.“

FERRI – ASSESSORE.

“Grazie, Presidente. Riprendo le parole del Sindaco sul tema della continuità nel nostro documento di bilancio, la stessa caratteristica ovviamente è contenuta nel piano degli investimenti che rappresenta una continuità ed uno sviluppo dei piani che abbiamo presentato negli altri anni di questo mandato.

Brevemente, non starò certo ad elencare tutti gli interventi che sono contenuti, se poi avete domande, ovviamente risponderò, farò solo una carrellata degli interventi più importanti. I punti che hanno caratterizzato la redazione di questo piano degli investimenti, che proponiamo questa sera, riguardano alcuni punti in particolare: la sicurezza dei nostri edifici, la sicurezza e la riqualificazione dei nostri edifici con un'attenzione particolare alle normative antisismiche e antincendio e all'efficienza energetica degli stessi edifici; la sicurezza del nostro sistema viabilistico, quindi la manutenzione delle strade e anche l'ammodernamento del sistema viabilistico come vedremo, lo sviluppo e l'attrattività del territorio, quindi con la riqualificazione dei centri storici e dei nostri beni monumentali, la sicurezza del territorio intesa come prevenzione dal rischio idrogeologico e anche come sicurezza dei nostri cittadini e la prosecuzione della ricerca di finanziamenti, canali di finanziamenti extracomunali, come è sempre stato in questi anni e come da impegno preso a inizio mandato.

Il piano degli investimenti prevede un investimento totale generale di 4,3 milioni di euro, che diventano 9,1 milioni di euro sul triennio 2018/20. La premessa doverosa è che nell'arco dell'annualità verranno fatte scelte di priorità anche in base agli effettivi accertamenti che ci saranno sulla copertura finanziaria degli investimenti.

Quasi 500 mila euro sono riservati nel piano degli interventi sugli edifici comunali. Anche qui una attenzione particolare agli interventi che dicevo prima, quindi riqualificazione degli edifici esistenti con particolare attenzione alle scuole e agli edifici maggiormente utilizzati. Sugli edifici scolastici il piano prevede un investimento di 450 mila euro, in parte con manutenzioni straordinarie di tutti gli edifici con un intervento mirato e consistente sull'asilo nido di Arceto e il piano contiene alcune voci che riguardano la realizzazione del nuovo polo dell'infanzia Rodari che, come avete avuto modo di leggere e di sentire anche durante la Commissione, grazie ad un finanziamento del

Ministero di circa 3,5 milioni di euro, verrà fatto totalmente nuovo. Nel bilancio attualmente sono previsti gli oneri di demolizione e liberazione dell'area, di messa a disposizione dell'area e di progettazione del nuovo polo dell'infanzia.

Attenzione viene anche rivolta all'impiantistica sportiva grazie anche alla partecipazione ad un bando, che ha promosso la Regione. Dopo le annualità passate, in cui ci siamo concentrati sulla riqualificazione del Palaregnani per consentire anche la diversificazione di attività sportive al suo interno, quest'anno ci concentreremo sull'adiacente arco struttura con un intervento che riguarderà l'aumento delle tribune, quindi della capacità contenitiva di pubblico, l'adeguamento di tutti i sistemi antincendio, di illuminazione e di riscaldamento.

570 mila euro è il grosso capitolo della viabilità che contiene ovviamente tutto: dalla manutenzione straordinaria delle strade ai capitoli che noi dedichiamo alla sicurezza ciclopedonale. Quest'anno sarà l'anno della revisione del piano della mobilità con una attenzione particolare alla sicurezza del nostro sistema viabilistico. Dopo alcuni anni dall'approvazione e quindi di applicazione del piano della mobilità è arrivata l'ora intanto di cominciare a verificare l'impatto e l'efficacia del piano sul nostro sistema viabilistico, in primis per quanto riguarda i dati sull'incidentalità e intervenire e fare un passo ulteriore per una maggiore messa in sicurezza delle nostre strade. Quindi contiamo nell'arco di un paio di mesi di presentare questi dati e di presentare gli ulteriori interventi che faremo da qui a un anno.

Prosegue l'attenzione anche sulla "mobilità dolce", sulla mobilità ciclopedonale con la prosecuzione della realizzazione dell'asse Scandiano-Pratissolo-Bosco. Dicevo un'attenzione alla riqualificazione dei centri storici dei nostri beni culturali. Per quello che riguarda i nostri centri storici, come già annunciato, dopo il completamento del complesso piazza Primo Maggio, piazza Duca d'Aosta, abbiamo già avviato l'iter per il rifacimento di piazza Spallanzani. È in fase conclusiva l'affidamento della progettazione contando entro il biennio 2018/19 di completare del tutto i lavori di rifacimento sia della pavimentazione, che del sistema di illuminazione della piazza.

Ho citato i beni monumentali, ovviamente il riferimento era alla nostra Rocca. Continua il piano di recupero di valorizzazione del bene grazie anche ad un importante contributo che, insieme a quello sulla scuola Rodari, è stato l'altro grande contributo che ha caratterizzato le ultime settimane del 2017, un contributo che è stato sbloccato dal CIPE che viene dai Ministeri dei beni culturali e delle infrastrutture di 3 milioni di euro, che ci consente di fatto di completare una parte consistente del piano di recupero utilizzando completamente fondi non derivanti dal bilancio comunale.

Per concludere, un'osservazione importante riprendendo le parole del Sindaco prima, sugli investimenti. Questi ultimi anni – come già ricordato – gli anni della crisi per gli investimenti del nostro Comune, degli enti locali sono stati anche gli anni della svolta, della capacità di investimento degli enti locali. Abbiamo ricordato il superamento del Patto di stabilità, lo sblocco dell'avanzo investimenti, i bandi sui fondi strutturali europei, i bandi regionali fino ai contributi che ho citato poc'anzi, sbloccati dal CIPE sui beni culturali e sulle scuole. Questi sono stati provvedimenti importanti, che sono stati un acceleratore fondamentale dei nostri investimenti, degli investimenti degli enti locali, ovviamente non solo di Scandiano, certamente per quegli enti che hanno voluto e saputo cogliere queste opportunità. Un dato complessivo importante, perché in tre anni noi abbiamo portato a casa oltre 8 milioni di euro di contributi a vario titolo. 8 milioni di euro che superano i 9 milioni, se teniamo conto anche dell'utilizzo che ci è stato consentito nel nostro avanzo investimenti.

Tengo a sottolineare, perché è stato un lavoro importante e oltre alla volontà ci deve essere anche la capacità di tutti gli uffici comunali, non li sto a citare perché sono tanti, gli attori sono tanti perché, per partecipare ai bandi e per avere i contributi, bisogna avere idee, bisogna fare i progetti, bisogna presentare progetti, perché non è che uno chiede "vorrei tot e ti viene dato", ma ci sono progetti anche articolati e quindi dietro c'è un lavoro di squadra, non certo solo un lavoro politico ma un lavoro tecnico molto importante. Quindi questo è un dato secondo me molto significativo, che ci ha consentito di fare tante cose con un duplice significato: ha consentito a noi di fare tante cose ed è stato un volano importante anche di ripresa per l'economia locale e non solo locale. Il tutto anche

negli anni in cui noi abbiamo dovuto recepire, studiare ed applicare il nuovo codice dei contratti dei lavori e dei servizi pubblici approvato nel 2015 e quindi questo ha rappresentato un elemento anche di difficoltà, perché quando cambia il provvedimento fondamentale per l'esecuzione dei lavori pubblici, chiaramente rappresenta una difficoltà ulteriore.

Una cosa importante, visto che se ne parla anche in questi giorni di questo codice, forse non ha centrato pienamente l'obiettivo di alleggerire e semplificare gli uffici, però certamente ne ha centrato un altro, che è quello di rendere le procedure più trasparenti, più difendibili da parte di modalità poco chiare o poco trasparenti e questo, unito all'attenzione all'attività dell'ANAC, sicuramente è stato un passo decisamente in avanti nella nostra modalità di fare investimenti, servizi e lavori pubblici.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, assessore Ferri.

È aperta la discussione sui punti del bilancio. Capogruppo Campani, prego.“

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

“Grazie, Presidente. Io vorrei partire con qualche domanda specifica sugli investimenti, di cui abbiamo appena sentito dall'assessore Ferri di approfondimento, perché dal nostro punto di vista ci sono alcuni interventi che meritano alcuni chiarimenti. In particolare sull'investimento sul Palaregnani perché purtroppo abbiamo sentito alcune polemiche alternate tra le varie squadre che dovevano giocare all'interno per questioni tecniche di campi non regolamentari piuttosto che parlo ad esempio della squadra di basket che si doveva alternare con la squadra di roller, sarebbe un peccato quindi chiedo se questi investimenti porteranno anche ad una soluzione definitiva, perché sarebbe bello avere comunque pace tra le varie squadre che si alternano, perché è comunque un vanto avere delle squadre di questo livello che possono giocare sul nostro territorio.

L'altra domanda invece in merito a piazza Spallanzani, di cui avevamo già sentito l'anno scorso la volontà del rifacimento, se questo piano di rifacimento in un qualche modo potrà coinvolgere anche delle scelte dei cittadini, perché dal nostro punto di vista sarebbe molto gradevole ad esempio chiuderla al traffico, ma questo è un nostro punto di vista, però magari creare una sorta di raccolta di idee per dare dei contributi o comunque per come abbellire ulteriormente il cuore della nostra Scandiano.

Per quanto riguarda la ciclopedonale volevo chiedere se ci sarà continuità per quanto riguarda l'asse Scandiano-Pratissolo-Bosco, per cui chiedo se verrà confermato anche l'ultimo tratto, perché teoricamente a marzo 2018 dovrebbe esserci il termine lavori per la parte che dovrebbe concludersi più o meno all'altezza del distributore. Ricordo che era comunque stato preventivato già l'ultimo tratto per arrivare nella frazione di Bosco e quindi volevo chiedere se c'era la conferma anche di questo.

Per quanto riguarda invece gli investimenti all'interno della Rocca, volevo chiedere se in qualche modo potevano riportare vita anche all'interno, nel senso di trovare un modo di cercare di agevolare l'attività che nel tempo purtroppo ha avuto diverse difficoltà, parlo del centro chiamiamolo pub, enoteca, a seconda delle sfumature che si sono alternate nel tempo, perché comunque avere un centro che possa accogliere i tanti visitatori che si possono alternare nel tempo e quindi capire quali sono state le difficoltà che hanno avuto le persone che si sono alternate nella gestione per cercare comunque di tenere aperto e dare continuità a questa attività che comunque ha la sua importanza. Quindi queste sono le domande che volevo porre all'attenzione dell'assessore ferri. Grazie.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, capogruppo Campani. Se gli assessori vogliono replicare subito, altrimenti raccogliamo altri interventi.

Consigliera Marzani, prego.“

MARZANI – CONSIGLIERA.

“Grazie. Noi, come gruppo del Partito Democratico, siamo soddisfatti del lavoro svolto, del bilancio di previsione che ci è stato presentato. Siamo di fronte ad un bilancio di sviluppo per la città, dopo anni decisamente difficoltosi per gli enti locali. Se già dal 2016 si è potuto assistere ad una piccola

svolta, dal 2017 – e ancora di più dal 2018 – si assiste proprio ad una fase di crescita. Nonostante ci siano alcune difficoltà che ancora persistono, vorrei mettere in luce brevemente alcuni aspetti che riteniamo favorevoli e che sono già stati descritti in modo chiaro ed esaustivo dal Sindaco. Dopo anni di rilevanti diminuzioni di trasferimenti dallo Stato – e quindi la conseguente diminuzione della capacità di spesa da parte dei Comuni – siamo di fronte, quest’anno, ad una minore riduzione di questi trasferimenti e comunque per la prima volta comunicati con anticipo. Nonostante i vincoli al personale, che sicuramente incidono sull’attività dell’Ente, si è lavorato per garantire la funzionalità dello stesso, avendo anche la prossimità di una qualche assunzione. In continuità con gli ultimi due anni ci sarà un patto di stabilità a saldo zero tra entrate e uscite e questa è una condizione favorevole che deve essere sfruttata per rispondere alle esigenze del territorio, quindi alla realizzazione di opere, di manutenzione ordinaria, straordinaria e di interventi di recupero. L’aspetto che riteniamo positivo e che vogliamo evidenziare sicuramente riguarda la fiscalità locale, che rimane invariata. Non si registrano, infatti, aumenti delle tasse su immobili e servizi rispetto al 2017 e vengono confermate tutte le agevolazioni esistenti. È infatti impegno di questa Amministrazione individuare e stabilire aliquote e imposte che, nonostante le contingenze, possano essere più favorevoli possibili per cittadini e imprese, dimostrando anche grande attenzione al mondo del lavoro e a rendere il nostro territorio competitivo e attraente per gli investimenti. Vengono, inoltre, confermate le aliquote IRPEF, la progressività in base le fasce di reddito. Anche per questa annualità si è raggiunto l’obiettivo di mantenere invariata la rete di servizi alle persone, con grande attenzione ad investimenti nei confronti dei servizi educativi e sociali. Come già sottolineato dal Sindaco, osserviamo in qualche caso degli incrementi di servizi, per esempio il trasporto scolastico per le scuole primarie. Tutto questo senza un incremento delle tariffe dei servizi stessi. Anzi, nel campo dei servizi educativi si assisterà, proprio grazie al contributo regionale, alla riduzione delle tariffe.

Per quanto riguarda il piano finanziario, le tariffe della TARI, siamo favorevoli alla decisione di calmarne l’aumento con il contributo del Comune, per arrivare ad un incremento finale del 2,9 per cento, inferiore anche all’annualità precedente. Inoltre, sempre riguardo la TARI, sono numerosi gli sconti e le agevolazioni presenti nel regolamento per le famiglie e per le imprese sotto forma di esenzioni e contributi, che vengono comunque confermate. Permane il gravoso e serio problema dell’evasione, in particolare in relazione alla TARI, che sicuramente si ripercuote negativamente sul bilancio comunale, ma anche nelle attività stesse del Comune. Sono comunque forti gli sforzi e le attività messe in campo per il contrasto a questo fenomeno e auspichiamo comunque che possa raggiungere risultati ancora più soddisfacenti. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, consigliera Marzani.

Consigliere Ghirri, prego.“

GHIRRI – CONSIGLIERE.

“Grazie, Presidente. Io vorrei partire dai numeri di cui ha già parlato l’assessore Ferri riguardo i contributi e allo sblocco investimenti del triennio 2015/18. Io ho davanti la tabella di tutti gli interventi finanziati sulla base di finanziamenti del Governo, oppure della Regione, anche tramite i fondi strutturali europei. Si tratta di un pacchetto di opere molto corposo, che va dagli interventi che sono stati fatti sulle scuole di adeguamento sismico, di riqualificazione energetica delle scuole, ad interventi ancora più consistenti, che sono quelli finanziati recentemente sulla Rocca di Boiardo e sulla nuova scuola Rodari. Riguardo la Rocca di Boiardo abbiamo un contributo che ammonta a circa 3,5 milioni sulla base dei fondi regionali e dei fondi del Ministero dei beni culturali. È un intervento molto importante, che permetterà sicuramente di realizzare gran parte del piano di recupero della Rocca, quindi di rendere di nuovo fruibile questo importante bene architettonico a tutta la cittadinanza di Scandiano e sicuramente anche di intraprendere un percorso di valorizzazione, che può portare la Rocca ad essere veramente un’eccellenza nel nostro territorio, in grado anche di attrarre turismo, sfruttando anche la presenza del nostro importante concittadino Matteo Maria Boiardo.

Riguardo invece alla scuola di infanzia Rodari, un anno fa venimmo qui dicendo che era necessario pensare ad un intervento drastico sulla scuola, a una struttura che non è più in grado di sostenere l'attività della scuola materna, quindi penso sia molto significativo il fatto che solo dopo un anno possiamo venire qua dicendo che ci sono fondi disponibili per un ammontare di 3,5 milioni di euro, che permetteranno di realizzare una nuova scuola.

In base a questi numeri, vorrei evidenziare due cose. Prima di tutto penso che ci sia stato, da parte sia del governo nazionale, che del governo regionale a guida PD, un forte interesse nei confronti del nostro territorio che ha dato questi importanti contributi e poi bisogna rilevare che all'inizio del mandato avevamo chiesto alla Giunta di impegnare risorse nel reperire fondi esterni, anche attraverso la partecipazione a progetti e questo è stato fatto in modo molto efficiente. Quindi mi complimento per il lavoro che è stato fatto e ringrazio sia la Giunta, che i funzionari e i tecnici del Comune, per gli ottimi risultati conseguiti.

Riguardo invece al piano degli investimenti l'assessore Ferri ha già elencato nel dettaglio un pacchetto molto corposo di interventi che sono in programma, che rientrano in quelli che possono essere raggruppati come manutenzione e valorizzazione patrimonio comunale, in particolare le scuole, che sono sempre state una priorità delle scelte fatte anche in passato; viabilità, con particolare attenzione alle ciclopedonali; valorizzazione del centro storico con il rifacimento di piazza Spallanzani. Riteniamo che questi interventi siano in continuità con le scelte del passato e in accordo anche con le linee di mandato che abbiamo deciso sulla base del nostro programma elettorale. Quindi questo piano degli investimenti avrà sicuramente l'appoggio convinto del nostro gruppo consiliare. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, consigliere Ghirri.

Vicesindaco Nasciuti.“

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Rispetto a quello che chiedeva il capogruppo Campani... “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“È la replica su questo punto? Più che altro era stato un chiarimento. Era una domanda. Sentiamo se ci sono altre domande.“

Campani, prego.

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

“Se posso, partiva intanto con un approfondimento, però avevo anche un'altra parte di intervento che avrei riservato successivamente, ma se posso, lo anticipo subito.

La mia parte voleva incentrarsi velocemente sul discorso TARI, perché ci viene da dire che finalmente, dopo tanti tentativi di dialogo, siamo riusciti a far partire la raccolta differenziata porta a porta. Abbiamo visto che le argomentazioni portate, che secondo la vostra parte limitavano un po' l'avvio di questo passo fondamentale, sono finalmente cadute, perché è stata recepita l'utilità di questo sistema e di questo ne siamo assolutamente contenti. Un po' meno per le tempistiche, perché ci abbiamo messo tanto tempo, nel quale probabilmente il sistema, se fosse partito prima, sarebbe già stato diffuso su tutto il territorio e sarebbe oggi molto efficiente. Questo sistema, come ha ricordato poco fa il Sindaco, porterà sicuramente dei grossi miglioramenti, a partire dalla percentuale della raccolta differenziata che salirà sicuramente notevolmente, ma altri punti molto importanti, questo sistema sicuramente, nel medio-lungo termine, porterà dei risparmi, come abbiamo detto più volte, perché se è vero che inizialmente ci sarà un costo di startup, il fatto che andremo ad abbattere notevolmente la parte di indifferenziata per cui, come avrete visto nel prospetto che vi è stato inviato, solo questo costa 900 mila euro, la parte di differenziata che finisce in incenerimento, quindi quasi un quarto del totale del costo, se finisce in indifferenziato, di conseguenza ci sarà riconosciuta una parte dal CONAI e da tutti coloro che raccolgono la parte differenziata, diventa un'entrata e quindi saremo in grado di abbattere notevolmente il costo della TARI. Non ultimo, anche il fatto della qualità ambientale, perché non manderemo più all'incenerimento qualche cosa, anche se si dice che gli inceneritori oggi sono efficienti, comunque

abbiamo dei gas da combustione e delle ceneri da trattare. E poi, sicuramente, anche come ricordato dal Sindaco, questo sistema porta posti di lavoro, perché avremo la necessità di potenziare dei centri di raccolta specializzati. Quindi ben venga e l'auspicio è che il sistema venga diffuso quanto prima in tutte le altre frazioni, perché sicuramente è importante che questo sistema sia capillare e riservato per tutti. Come è stato ricordato, attuerà anche la tariffazione puntuale (un altro grandissimo vantaggio di questo sistema). Quindi si supererà finalmente questa pratica di far pagare in modo indifferenziato, ovvero a seconda delle persone e dei metri quadri, che non è corretto; ma è corretto far pagare le persone per quanto non differenziano e incentivarlo per quanto differenziano. Abbiamo, ad esempio, visto che ci sono già degli ottimi risultati per il conferimento alle isole ecologiche, perché se c'è stato un risparmio globale di ben 18 mila euro in soli sei mesi, questo vuol dire quanto le persone sono portate a sfruttare un sistema che gli porta loro un risparmio.

Detto questo, per prendere velocissimamente a chiusura dell'intervento, una nota lasciata dal Sindaco all'intervento di chiusura nel Consiglio dell'anno passato in merito, sicuramente sono necessarie anche leggi nazionali che ci aiutino a fare questo, quindi servono governi che siano molto portati per l'ambiente. Voglio fare soltanto un esempio pratico: dal 1 gennaio è partita la legge che vietava i sacchetti per la grande distribuzione per la raccolta di frutta e verdura, quelli non biodegradabili; in un secondo, una legge di una riga, ha cancellato qualcosa come 10 miliardi di sacchetti (è un dato vero, lo potete trovare) che venivano utilizzati annualmente e buttati e non riciclabili, perché era un materiale non riciclabile. Quindi con la legge abbiamo già risparmiato centinaia di tonnellate di materiale non riciclabile. Purtroppo, come sempre, in Italia si fanno delle leggi zoppe, perché purtroppo su questa legge non è data la possibilità di utilizzare un sacchetto che la persona può utilizzare come, ad esempio, per la spesa. Quando fu fatto per la spesa lo stesso discorso, fu lasciata la libertà all'utente di utilizzare un proprio sacchetto. Peccato. Però, se non altro, questo ci dimostra che la volontà nazionale può incidere fortemente anche sul sistema per arrivare finalmente ai rifiuti zero. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, capogruppo Campani.

Sentiamo i chiarimenti/replique degli Assessori interpellati. Vicesindaco Nasciuti.“

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Rispetto al punto enoteca all'interno della Rocca, come sappiamo, la gestione che aveva vinto l'ultimo bando, per questioni di morosità è stata sospesa la gestione stessa, nonostante un piano di rateizzazione fatto anche con il Segretario, che ringrazio per essersi applicato e interessato, perché per la nostra Amministrazione è un punto strategico. Il bando era uscito tre anni fa e sarà ribaltato, appena saremo in grado di far uscire, e l'intenzione è quella di animare la Rocca, non solo come punto di ristoro e di somministrazione, anche perché il punto è una sede distaccata dell'enoteca regionale; un punto strategico anche per tutti gli eventi che noi organizzammo con i vari Assessorati all'interno dello stesso palazzo. Il bando prevede che abbia massima libertà il gestore, quindi aperture e chiusure a sua discrezione, quindi sono scelte commerciali, se uno decide o meno di rimanere aperto, al di là del fatto che l'Amministrazione faccia, o no, attività all'interno. Rimane un punto, secondo noi, nevralgico e strategico, quindi il bando che uscirà vorremmo puntare molto anche sulla professionalità, perché purtroppo è un mestiere che difficilmente ci si può inventare, quindi noi riteniamo che la parte tecnica, comunque di esperienza lavorativa, sia uno dei punti fondamentali per la gestione di un locale del genere. Di fatto, oltre ad essere la sede distaccata dell'enoteca regionale, può rimanere, può diventare un punto d'incontro, vista anche la centralità della piazza rispetto anche all'accesso al centro storico, quindi noi abbiamo sempre auspicato che chi gestisce l'enoteca, possa anche tenere aperto il palazzo per far attraversare da viale della Rocca al centro storico stesso. È chiaro che le passate esperienze non hanno portato risultati felici, nonostante la collaborazione dell'ufficio turismo e dell'ufficio commercio rispetto alle richieste fatte.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, Vicesindaco.
Assessore Ferri.”

FERRI – ASSESSORE.

“Per quanto riguarda il Palaregnani, noi ci siamo trovati davanti alla richiesta e anche alla scelta di dover fare la richiesta di far coabitare, all’interno del Palaregnani due squadre che giocano in categorie altre nei loro rispettivi sport, una delle quali (soprattutto l’hockey) aveva necessità, proprio in virtù della categoria giocata, di utilizzare quella struttura. È chiaro che è stata una decisione non semplice, perché i lavori sono stati fatti anche in una lotta contro il tempo, durante l’estate, per cercare di non interferire più di tanto con lo svolgimento dei campionati. Ovviamente, i lavori sono stati fatti in modo regolamentare, perché i campi dovevano avere e hanno avuto l’omologazione delle due federazioni (di basket e di hockey).

Per quello che riguarda la pace tra le squadre, è chiaro che quando si deve creare una convivenza, nel momento in cui prima c’era monopolio (o quasi) da parte di una delle realtà, è ovvio che ci sono angoli da smussare, ma penso che ad oggi possiamo già dire che gran parte del lavoro, anche grazie a quello che ha fatto l’Assessore allo sport, è stato fatto. Penso che il tempo smusserà anche gli ultimi angoli. Io penso che il risultato però sia stato ottenuto, perché alla fine entrambe le squadre hanno la possibilità di giocare. A detta delle federazioni è una delle più belle strutture di questo livello che c’è in questa Regione, con tanto pubblico, perché sia l’una che l’altra danno la possibilità di avere tanto pubblico. Quindi per noi è stato un investimento importante e lo sarà ancora, perché il fatto di avere due squadre, in particolare una come l’hockey che gioca su un pavimento in parquet, comporta una manutenzione più onerosa. Però penso dovesse essere uno sforzo doveroso, di cui già oggi – e penso anche in futuro – a livello sportivo porteremo a casa i risultati.

Piazza Spallanzani. Come abbiamo già ricordato tante volte, noi ci teniamo molto al rifacimento di questa piazza, come è stato per l’altra piazza, perché al di là di dover rifare la pavimentazione, riteniamo che la riqualificazione di una piazza sia la riqualificazione di un luogo che è un punto di aggregazione, oltre che un punto di attrattività turistica, culturale, economica, eccetera. Noi faremo come avevamo preannunciato: con il progettista incaricato, noi faremo una serie di incontri pubblici, sia con la cittadinanza in generale, i residenti, che con gli operatori commerciali, le associazioni di categoria, per condividere e raccogliere le idee. Dopodiché, la domanda sulla chiusura o meno al traffico, noi ascolteremo qualsiasi suggerimento ci verrà dato, che anche vada nel senso di renderla pedonale, poi chiaramente faremo le valutazioni e prenderemo una decisione. Però, sicuramente questo confronto ci sarà con il progettista. Abbiamo abbandonato l’idea iniziale di fare un concorso di idee, perché sarebbe stato con gli stessi risultati, più o meno, e avrebbe comportato una tempistica molto più lunga.

Sulla ciclopedonale c’è continuità, ci sarà, c’è nel piano degli investimenti, l’abbiamo messa appositamente; riteniamo che il collegamento più ampio (Reggio-Scandiano-Casalgrande) sia un asse prioritario, su cui cercheremo anche, nel momento in cui usciranno i finanziamenti derivanti dalla legge sulla ciclabilità, approvata quasi allo scadere della legislatura, cercheremo, anche insieme al Comune capoluogo, di portare a casa qualche soldo per proseguirla. Comunque, la volontà c’è; è nel piano degli investimenti.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, assessore Ferri.
Dichiarazioni di voto? “

INTERVENTO.

“Una domanda velocissima: i punti, tutti quelli che sono rimasti, sono votati di conseguenza? O ce n’è qualcuno che deve essere discusso ancora a parte? “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“È rimasto fuori solo il n. 15.

Giustamente, il Sindaco specifica che il punto n. 8 va da sé che è ricompreso, come da prassi, nel pacchetto del bilancio, questa verifica della quantità e della qualità delle aree, non ce ne sono. Quindi l’illustrazione è presto fatta. La domanda era questa.

Dichiarazione di voto? Sansiveri, prego.“

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Grazie, Presidente. L’insieme del bilancio previsionale rappresenta il piano esecutivo di un programma che si differenzia in modo determinante dal nostro su aspetti fondamentali, quali il rapporto con le partecipate (vediamo, ad esempio, i continui aumenti TARI), quelli con le cooperative che gestiscono quasi interamente i servizi a domanda individuale, nonché la gestione del consumo di suolo e le scelte sull’affidamento dei servizi primari, quale il servizio idrico integrato. Ma anche delle priorità con le quali questi temi vengono affrontati. Nonostante, per i motivi appena illustrati, non sia certamente ipotizzabile un nostro voto favorevole, riconosciamo di avere trovato diversi aspetti positivi, alcuni dei quali sono stati temi affrontati, studiati e proposti anche dal nostro gruppo politico. Mi permetto di citarne alcuni, anche se sono già stati detti, che giustamente mostrate con orgoglio nelle serate di presentazione del bilancio alla cittadinanza, nelle quali però ritengo sarebbe corretto fare anche cenno del nostro contributo costruttivo e responsabile di opposizione. Il primo importante intervento fu sul passaggio dell’aliquota IRPEF unica, piuttosto iniqua, all’introduzione – già da alcuni anni – degli scaglioni IRPEF in base al reddito, cosa che suggerimmo in occasione del nostro primo intervento al bilancio di previsione del 2015; le riduzioni IMU per gli alloggi concessi in uso gratuito ai parenti di primo grado (suggerito nello stesso intervento del previsionale 2015); l’introduzione dei diversi sgravi TARI, quali quelli sugli esercizi non slot, a seguito di una mozione approvata all’unanimità dal Consiglio nel 2015, o quella relativa alla donazione di eccedenze alimentari, sollecitata anche da noi nella Commissione bilancio; ancora gli sconti degli ecopunti per i conferimenti dell’isola ecologica, che è partita sperimentalmente nel luglio 2017 e fu sollecitata in precedenza dal nostro intervento in Consiglio in occasione del bilancio di previsione 2016. L’aspetto più eclatante, come illustrato dalla Giunta e dettagliato minuziosamente anche dal collega Campani è certamente l’introduzione della raccolta differenzia porta a porta con tariffazione puntuale, che partirà quest’anno in via sperimentale a Bosco. Abbiamo portato avanti con determinazione questa battaglia dal 2014 ad oggi, superando le differenze e le contestazioni della maggioranza e arrivando al risultato di oggi, dove il Sindaco stesso illustra questo provvedimento usando le stesse parole usate da noi in passato e contestate dalla maggioranza. Siamo dunque soddisfatti per la disponibilità della maggioranza ad accogliere e attuare alcuni temi ai quali teniamo molto, che proponiamo e che sono parte del nostro programma. Ci auguriamo, anche per il futuro che, nonostante i limiti oggettivi di una minoranza schiacciante, si possa proseguire a contribuire in modo costruttivo al miglioramento degli aspetti che trovassero condivisione nella maggioranza, sebbene nel contesto di un programma di governo che, nel complesso, non condividiamo. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Prego, capogruppo Meglioli.“

MEGLIOLI – CAPOGRUPPO.

“Grazie, Presidente. Come gruppo del Partito Democratico voteremo a favore del bilancio di previsione presentato questa sera dalla Giunta per le motivazioni espresse dai colleghi Marzani e Ghirri precedentemente, sulle quali non mi soffermerò ulteriormente. Vorrei soffermarmi soltanto su un paio di considerazioni. Prima di tutto, dopo anni in cui gli enti locali hanno subito tagli lineari (al di là che l’ente fosse virtuoso, tipo il nostro, o non virtuoso, come altri), abbiamo avuto una piccola inversione di tendenza. Nel bilancio, come detto anche nella Commissione, per la prima volta si è visto anche un segno positivo, piccolo, però un segno positivo per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato ai Comuni. Però, ritengo che questo dato debba essere letto insieme agli altri finanziamenti che il Comune ha avuto in questi anni sotto altre forme. Lo ha ricordato prima l’assessore Ferri: negli ultimi quattro anni sui nostri territori si sono riversati poco meno di 9 milioni di euro (più di 9 milioni, contando lo sblocco del patto, eccetera) provenienti dal Ministero dei beni culturali, dell’economia, dalla Regione, partecipazione a bandi con progetti concreti. E questi sono andati per interventi su plessi scolastici, palestre, eccetera. Molti di questi sono arrivati anche prima del 2017, quindi permettetemi la battuta, che non è stata fatta, ma che comunque si

sente ogni tanto sui *social*, non tanto come marchetta o come mancia elettorale, perché comunque molti sono arrivati prima del 2017, quindi della legge di stabilità del 2017, approvata lo scorso dicembre. Penso che si debba dare atto comunque alla maggioranza e alla Giunta, con una collaborazione molto preziosa da parte degli uffici dei dipendenti comunali, alla quale porgiamo anche il nostro ringraziamento, di aver cercato negli anni il modo di cercare di trovare risorse per mantenere alti i servizi del nostro territorio, con progetti concreti, con un diretto riflesso sulla nostra città, un occhio di riguardo verso le strutture come i plessi scolastici e le palestre, che sono fondamentali per attività di formazione dei ragazzi della nostra città. E poi, una cosa che abbiamo sempre detto a livello di maggioranza e che comunque la Giunta, fin dal 2014, dal nostro insediamento, comunque ha colto, è anche per quanto riguarda l'efficientamento energetico degli edifici comunali. Prima abbiamo sentito anche i risparmi che ha portato, ad esempio, l'impianto Dibawatt, ma non solo, anche il rifacimento di alcune strutture; un risparmio in termini economici, ma soprattutto anche una buona pratica ambientale, rispetto alle emissioni di gas inquinanti.

L'altro tema è la richiesta di servizi sul nostro territorio, che comunque è sempre alta, un po' perché la popolazione abbiamo visto che rimane costante, per non dire che aumenta, anche perché aumenta anche di età. Abbiamo visto anche i grafici e c'è un'esplosione degli ultranovantenni, questo è un dato positivo. Anche perché comunque in questi anni sono cambiate le esigenze dei nostri concittadini. Di fronte a questo, gli investimenti sui servizi non sono cambiati. Sono state fatte scelte anche, non trattate in sede di bilancio, ma trattate in altre occasioni, secondo noi molto giuste, tipo l'affidamento, l'unificazione dei servizi sotto l'egida dell'Unione Tresinaro Secchia, che ha portato a una revisione, per vedere se c'erano delle lacune, se si poteva migliorare, senza però portare tagli e soprattutto senza togliere dei servizi. In questo quinquennio, nel quinquennio passato 2009/16, trovare il modo di non tagliare fondi ai servizi, quindi servizi, non è stata una cosa semplice, soprattutto mantenendo un'ottima qualità.

Ho trattato sono due temi, ma leggendo il bilancio si possono trovare tanti altri esempi che fanno risaltare il buon lavoro fatto in questi anni e anche negli anni precedenti. Il debito comunque dei cittadini scandinavi che rimane basso, la fiscalità bassa, anche il fatto che in questi anni, dove non si potevano fare investimenti rispetto al Patto di stabilità, il Comune ha chiuso dei mutui che era stati accesi negli anni passati e questo comporta un risparmio anche a livello di interessi pagati e quindi un risparmio sulle tasche dei cittadini scandinavi.

Chiudo semplicemente facendo una piccola notazione. Non mi piace parlare di spesa, degli argomenti che abbiamo trattato questa sera, perché penso che noi per primi, che siamo rappresentanti di un'istituzione, sia qua dentro che fuori, dobbiamo far passare un concetto che, se volete, è vecchio, ma che potrebbe servire anche a far riprendere la fiducia dei cittadini, di chi sta fuori dalla politica e soprattutto di un'istituzione come il Comune che negli anni è stata l'istituzione più vicina ai cittadini scandinavi, quella che noi, tutti soldi che decidiamo di stanziare per la città, non devono essere visti come una spesa, un problema, una zavorra (anche parlare dei dipendenti come di un peso per l'ente), ma di un investimento. Noi investiamo sulla nostra città, su chi la vive e su chi la abita. I soldi che si investono per servizi, per le strutture facenti parte del patrimonio comunale, quindi pubblico, non li vedremo mai e non li vediamo mai come una spesa, ma come un investimento, per chi c'è ora, ma soprattutto per chi verrà.

Per quanto riguarda il porta a porta, è vero, arriviamo casomai un po' lunghi rispetto alla periferia di Reggio, ma noi stiamo all'interno di un programma provinciale e regionale di pianificazione della raccolta dei rifiuti, di smaltimento dei rifiuti. Noi ci siamo attenuti a questo programma. Abbiamo detto nel programma elettorale, visto che spesso viene citato anche dai colleghi dell'opposizione, che avremmo iniziato la raccolta porta a porta sul territorio di Scandiano e iniziamo. Come ha detto il Sindaco, verrà estesa nei prossimi anni, per il semplice motivo che se non la estendiamo, dopo possono esserci anche dei disguidi all'interno del nostro Comune per quanto riguarda la raccolta.

Altre cose che ha citato il collega Sansiveri le abbiamo accolte, le abbiamo anche portate avanti, però l'approvazione del bilancio di previsione prevede anche delle variazioni e anche degli strumenti: emendamenti, richieste di variazione, eccetera. Noi, al momento, alcune cose, tipo la

questione degli sgravi per chi toglie le slot, le abbiamo discusse, le abbiamo approvate e c'è stata piena collaborazione. Altre cose, però, tipo anche la raccolta all'isola ecologica con i punti e gli sgravi fiscali, li abbiamo sentiti a parole, però sono stati portati all'interno con atti di Giunta e con provvedimenti da questa Amministrazione. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, capogruppo Meglioli.

A questo punto, votiamo singolarmente i punti che sono stati complessivamente trattati e discussi. “

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 8, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 9, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 10, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 11, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 12, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN

Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 13, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 13, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto 14, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 14, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Punto 15 – Comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva.. (Deliberazione nr. 20)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“L'ordine del giorno reca al punto 15: «Comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva».

La parola al Sindaco.“

MAMMI – SINDACO.

“È un prelevamento di 1200 euro, purtroppo per fare un funerale ad una persona deceduta a Scandiano, ma senza parenti a Scandiano, senza legami e quindi i Comuni sono obbligati ad occuparsene e poi ci dovremo rivalere sui parenti per poter recuperare questa somma.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI

“Grazie, Sindaco. Ho dimenticato di ringraziare anche la dottoressa De Chiara per il suo supporto per tutto ciò che riguarda il bilancio.“

“Non essendovi altri punti, la seduta è tolta. Buona serata.“

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Matteo Caffettani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)